



Prot. N. 4719 del 13/05/2022

ESAMEDISTATO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.L vo 62/2017)

Clas se Qui nta Sez. L

ISTITUTO PROFESSIONALE

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali

Coordinatore Prof.ssa Annunziata Antonazzo

DIRIGENTE SCOLASTICO

Simonetta Di Prima

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

- Breve descrizione dell'istituto:

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti. Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

- L'identità degli istituti professionali – breve descrizione del settore dell'indirizzo / opzione / articolazione (Dalle Linee Guida), preceduta dalla seguente premessa:

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;**
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;**
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.**

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" afferisce all'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" in cui l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.

6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci. Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica. Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce per il secondo biennio e per il quinto anno il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede pertanto una formazione sul campo affidata a metodologie attive che è opportuno riferire precocemente a contesti e processi reali o convenientemente simulati nel laboratorio degli apprendimenti. per di più in condizioni di conoscenza anche parziale degli oggetti sui quali si interviene (diagnostica, analisi del guasto e delle sue cause, modalità di manifestazione, riparazione).

Questa osservazione metodologica implica, sul piano didattico, percorsi di apprendimento che vanno dal particolare al generale, e approfondiscono sul piano culturale l'iniziale specializzazione delle attività.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)

Classe	2019/20	2020/21	2021/22
studenti della classe	19	20	18
studenti inseriti	19	20	
sospensione del giudizio finale	/	/	
promossi scrutinio finale	18	17	
non promossi	1	3	
provenienti da altro istituto	/	/	
ritirati/trasferiti	/	/	

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2019/20 TERZO ANNO	A.S. 2020/21 QUARTO ANNO	A.S. 2020/21 QUINTO ANNO
Italiano	4-4-4	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella
Storia	2-2-2	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella	Urso Maria Gabriella
Educazione Civica	Comprese nelle ore di storia	Urso Maria Gabriella Figliozzi Giuseppe	Urso Maria Gabriella Figliozzi Giuseppe	Urso Maria Gabriella Figliozzi Giuseppe
Matematica	3-3-3	Delia Rosaria	Delia Rosaria	Monica La Barbiera
Inglese	3-3-3	Barresi Vincenza	Antonazzo Annunziata	Antonazzo Annunziata
Scienze motorie	1	Loteta Sergio	Loteta Sergio	Cirino Franco
Tec. Mecc. e applic.	5-4-4	Passalacqua Eugenio Gennaro Antonino	Florio Filippo Gennaro Antonino	Florio Filippo Meli Letizia
Lab. Tecnol. ed eserc.	4-3-3	Laganà Francesco	Laganà Francesco	Alessi Giovanni
Tec. elettr. elettron. e applicaz.	5-5-3	Calareso Giovanni Laganà Francesco	Greco Antonino Laganà Francesco	Alessi Giovanni Amata Laura
Tecn. Inst. Manut. impianti	3-5-7	Orecchio Salvatore Laganà Francesco	Ficara Aldo Domenico Laganà Francesco	Ficara Aldo Bonfiglio Antonio
Religione cattolica	1	Accardi Ada	Accardi Ada	Accardi Ada
DOS	18	Bruno Caterina Paruta Rosalia Maria D'Agata Alessia	Bruno Caterina Paruta Rosalia Maria Tracuzzi Letterio	Bruno Caterina Paruta Rosalia Tracuzzi Letterio

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), nonché delle indicazioni fornite dall'O.M.65/2022 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantésimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla stessa ordinanza, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che:

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PTCO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In caso di media dei voti decimale $V_m \geq 0.50$ si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

D.M. 42 del 22.05.2007:

Art. 6: Il CD ed i CdC all'inizio dell'a.s. programmano i criteri, tempi e modalità per gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alle famiglie da parte dei CdC in ordine all'andamento ed agli esiti delle attività di recupero.

Art.7: il recupero dei debiti formativi, negli IT ed IP per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire all'interno di laboratori didattici attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli enti locali.

Art.8: al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le gli interventi di recupero, il CD ed i singoli CdC , in sede di programmazione educativa e didattica , predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.

Art.9: i CdC, alla fine degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea informazione sia agli alunni che alle famiglie.

N.B. il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

CONSUNTIVO della programmazione di classe

Profilo descritto nel PECUP e nelle Linee Guida

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure

professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusività previsto dalla normativa vigente, viene fatto rientrare tra le "azioni strategiche" per realizzare una "politica dell'inclusione" nelle singole scuole; esso è lo strumento attraverso il quale l'I.I.S. "Verona Trento-Majorana" si propone di attuare la propria offerta formativa in senso inclusivo. A tal fine il Piano raccoglie dati quantitativi e qualitativi per attuare una dettagliata analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'azione inclusiva della scuola, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili per rendere più efficiente il processo di inclusività. Per i ragazzi BES e DSA sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

METODOLOGIE	
Lezione frontale	Attività di ricerca
Discussione-dibattito	Conferenze e seminari
Didattica laboratoriale	Storytelling
Cooperative learning	Apprendimento cooperativo
Problem posing-Problem solving	Peer education
Writing and Reading	Flipped Classroom
Didattica per scenari	Didattica breve
Circle time	EAS
IBSE	Jigsaw
Micro learning	Project based learning/ Task based approach/ Content based approach
Tinkering	Gare e manifestazioni sportive
Service Learning	

Durante i periodi di DIDATTICA A DISTANZA: utilizzo di applicazioni G-suite (Classroom, Meet) videolezioni in presenza su piattaforma, esercizi su Google doc, utilizzo di Tinkercad

Interventi finalizzati al miglioramento del metodo di studio

- Nel processo di lettura: Selezione di informazioni, fatti, dati
- Focalizzazione del contesto spaziale – temporale
- Schematizzazioni

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

In fase di valutazione delle prove scritte: Correzioni motivate e suggerimenti.

Nel corso di interventi ed esposizioni orali: correzioni e suggerimenti per migliorare le tecniche espressive

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI	
Libri di testo	Computer
Dispense e appunti	Laboratori
Riviste	palestra
videoproiettore	biblioteca

Google Classroom	Youtube
Argo e Bacheca Didup	Device e collegamento a Internet
WhatsApp	Posta elettronica

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

I percorsi coinvolgono tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione. Le attività saranno suddivise in due fasi:

Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;*
- *Utilizzo consapevole dell'energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

- Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.
- Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.
- Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato, progettato, ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

PERCORSI SVOLTI NELLA CLASSE DURANTE IL TRIENNIO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO) :

LUOGO DI SVOLGIMENTO	TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO	Competenze acquisite
Il progetto è stato svolto nei locali dell'Istituto	Corso di formazione sulla sicurezza	ANNO SCOLASTICO 2019-2020 30/09; 02/10; 04/10 2019/2020	La sicurezza negli ambienti di lavoro, nell'uso di strumentazione elettrica ed elettronica. Uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e della strumentazione
I progetti sono stati svolti ON-LINE	Giornata della Memoria A CURA DI SALE SCUOLA VIAGGI	27/01/2021	responsabilità e alla vigilanza e alla riflessione critica

I progetti sono stati svolti ON-LINE	SMART FUTURE ACADEMY	12/02 2021	Orientamento nel mondo universitario e del lavoro
I progetti sono stati svolti ON-LINE	UNIME Sustainability Day 2021	ANNO SCOLASTICO 2021-2022 8/10/2021	Educazione a pratiche di sostenibilità
- I progetti sono stati svolti ON-LINE	Incontro Tecnico On-Line Con Ellisse S.N.C. Sulla Manutenzione Delle Cabine Elettriche MT/BT	21/10/2021	Energia-Impianti termici- Risparmio energetico
- I progetti sono stati svolti ON-LINE	XIX Edizione di OrientaSicilia 10/11/2021		Orientamento nel mondo universitario e del lavoro
- I progetti sono stati svolti ON-LINE	Incontro con il Dott. Giuseppe Calogero, CNR- IPCF	24/11/2021	Ricerca e sviluppo
- I progetti sono stati svolti ON-LINE	Giornata della Memoria A CURA DI SALE SCUOLA VIAGGI	27/01/2022	Consapevolezza dell'importanza della memoria storica
- I progetti sono stati svolti ON-LINE	SMART FUTURE ACADEMY	5 /04 2022	Orientamento nel mondo universitario e del lavoro
Presso Università degli Studi di Palermo	Visita didattica "Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi"	4 /05/ 2022.	Conservazione, l'arricchimento e la fruizione del patrimonio culturale e scientifico
Biblioteca "Vincenzo Consolo" del plesso "Majorana" in convenzione con Associazione Culturale "Terremoti di Carta"	Progetto "Ubi Major..ana" per la valorizzazione della Biblioteca Scolastica	Gennaio-Maggio 2022	Capacità di lavorare in gruppo suddividendo i compiti

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

OGGETTO	LUOGO	DATA
Progetto "Liberi di Crescere"	I.P.I.A.A "Majorana"	Trienni 30 ore trasversale
"Si chiamavano..." In occasione della giornata della memoria.	Teatro Annibale M. Di Francia-Messina	27/01/2020
"Rosso Istria" In occasione del giorno del ricordo.	I.P."Majorana"	10/02/2020
"Odio l'estate"	Cinema Apollo di Messina	13/02/2020
"Dantedì"	Online (YouTube)	25/03/2021
Incontro con 24° Reggimento Art. "Peloritani"	Online	30/03/2021
Incontro con ANPI	Online	19/04/2021
conferenza di orientamento del 24° Reggimento Artiglieria Terrestre "Peloritani"	Online	15/02/2022
Evento: L'Italia ripudia la guerra, la scuola rilancia l'articolo 11 della Costituzione	Online	02/03/2022
Evento in occasione della XXVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	Online	21/03/2022
Incontro di sensibilizzazione "Curati tu"	Online	07/04/2022

Attività di recupero e potenziamento

Durante le ore curriculari sono state effettuate pause didattiche con revisione degli argomenti; riflessione guidata sugli errori; indicazioni e correttivi da apportare al metodo di studio; controllo e correzione dei compiti assegnati; recupero nelle singole discipline.

Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica”

Il percorso di Istituto di **Educazione civica** svolto nel corrente anno scolastico, coordinato dal relativo tutor, prof. Giuseppe Figliozzi, docente di diritto, si è sviluppato secondo le linee guida del Miur, su tali nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

Pertanto pur delineandosi su un'unica grande tematica dal titolo “*Il mondo che vorrei*”, suddivisa nelle cinque macroaree,

- ✓ *Un “mondo” senza violenza*
- ✓ *Un “mondo” di legalità*
- ✓ *Un “mondo” di lavoro*
- ✓ *Un “mondo” di culture*
- ✓ *Il mio “mondo”*

estrinsecate attraverso delle *UDA*, tale percorso ha tenuto conto della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica e dei sopracitati nuclei fondanti, ovvero: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030.

Risultando di fondamentale importanza rendere gli alunni, “attori” protagonisti di tale percorso personalizzato, in quanto “futuri cittadini”, sono state condivise le tematiche, risultanti più vicine alla loro sensibilità, come delineato nella tabella sottostante:

<i>Il mondo che vorrei...</i>	
Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Un “mondo” di legalità Contrasto alla ludopatia	Il mio mondo: la tutela dell'ambiente

Per il quadro orario ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Le metodologie, i materiali didattici e le verifiche sono state curate dai docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica.

L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe, utilizzando la griglia di valutazione formativa inserita nel PTOF

Relativamente alla Costituzione italiana sono stati affrontati i seguenti argomenti in compresenza tra il docente di storia e il docente di diritto:

Percorso di Educazione Civica

(legge 20/8/2019, n.92).

La Costituzione della Repubblica Italiana:

Parte I- Diritti e doveri dei cittadini-

Parte II-Ordinamento della Repubblica-

Caratteri e differenze della Costituzione rispetto al precedente Statuto Albertino.

Agenda 2030

Cittadinanza digitale

La salute e l'ambiente nella Costituzione.

PIANO DI LAVORO

FASI:
1.MOTIVAZIONE Presentazione di possibili tematiche e di selezione sulla base degli Input dati degli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi
2.DIAGNOSI Riflessione guidata sulla propria realtà locale e sul problema da affrontare
3.IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Stesura del progetto, divisione dei gruppi assegnazione dei compiti, definizione dei tempi
4.ESECUZIONE Raccolta, analisi e selezione dati Costruzione del prodotto
5.CHIUSURA Verifica e valutazione: Presentazione del prodotto con coinvolgimento di tutti gli attori del processo formativo

Il percorso è stato finalizzato anche alle seguenti giornate tematiche tenute da esperti del settore, enti, istituzioni o associazioni:

Primo quadrimestre	
Tematica: Costituzione e rispetto delle regole	Docente universitario

Nel secondo quadrimestre le giornate tematiche hanno seguito un percorso trasversale alle varie discipline:

Secondo quadrimestre		
Evento	Tematica	Associazione/Ente/rivista
“Giornata della memoria”	“Un internato messinese nei campi di concentramento”	A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia)
“Festa della Liberazione”	“Costituzione Uguaglianza e Ambiente”	A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia)
“Giorno del ricordo”	“Le foibe”	Consulta degli studenti provinciale di Messina
“No alla guerra”	L’Italia ripudia la guerra, la scuola rilancia l’articolo 11 della Costituzione	“La Tecnica della scuola”.
“Elezioni Presidente della Repubblica”	Il “mestiere” del Presidente della Repubblica	“La Tecnica della scuola”.
“Giornata della memoria”	Shoah	“Sale Scuola Viaggi”- “Fondazione Fossoli”

Ogni singola disciplina è stata coinvolta nel contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI	
	<p>A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE</p> <p>1. IMPARARE A IMPARARE:</p> <p>2. PROGETTARE:</p> <p>3. RISOLVERE PROBLEMI:</p>

<p>4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:</p> <p>5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:</p> <p>B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE</p> <p>6. COMUNICARE:</p> <p>7. COLLABORARE E PARTECIPARE:</p> <p>C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ</p> <p>8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:</p>

INDICAZIONI SU DISCIPLINE (schede disciplinari e relazione docente)

Si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (*Allegato B*).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Disciplina/e
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte	Numero 2 per quadrimestre	Tutte

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni
Art.9 D.P.R. 122/2009: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

Art.10 D.P.R. 122/2009: valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

Durante i periodi in DAD o DID:

- la partecipazione alle videolezioni sincrone ed asincrone;
- la puntuale consegna delle verifiche durante la DAD
- la capacità della gestione dei tempi;
- le capacità di relazione ed interazione
- la capacità di raccolta dati e contenuti da diverse fonti, anche alternative a quelle della usuale didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Breve sintesi sulle modalità di valutazione nell'I.I.S. Verona Trento – Majorana- Messina:

Principi generali che valgono per il ciclo (si desumono dall'art. 1 D.lgs 2/2017):

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

E' coerente con l'OF delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP.

Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CD e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse/studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle IS ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna IS può determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'IS adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'IS certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi.

L' IS partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di

procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'OF formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8).

Art.9 D.P.R. 122/2009: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI con le stesse modalità prima indicate.

L'alunno con disabilità che ha seguito un percorso differenziato è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito.

Art.10 D.P.R. 122/2009: valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In sintesi si potrebbe fare riferimento al PEI.

Valutazione del comportamento degli studenti (art. 2 Legge 169/2008):

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e s.m.i. il comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede.

Art. 7 D.P.R. 122/2009:

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi del D.P.R.

249/1998 e s.m.i..

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione Italiana.

Criteria di valutazione del comportamento degli alunni

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.
- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività ASL, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14_20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.

9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti

		soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare a) il processo pedagogico formativo e b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Griglie di valutazione

Griglia di valutazione del colloquio (*Allegato A*)

Per la griglia di valutazione del colloquio viene riportata quella fornita dal Ministero secondo l'O.M. n° 65 del 14/03/2022

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE e del COLLOQUIO

Nel settimana dal 9 al 13 maggio è stata effettuata la simulazione delle due prove e del colloquio degli Esami di Stato. Le prove di simulazione sono state predisposte e illustrate dai docenti dell'insegnamento tenendo conto dell'Ordinanza Ministeriale di disciplina dello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/22 (n. 65 DL 14 Marzo 2022).

Simulazione della prima prova scritta

La redazione delle tracce ha tenuto conto delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione contenute nel "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato" secondo il D.M. 769 del 26 Novembre 2018 e Nota prot. 19890 del 26 novembre 2018.

Simulazione della seconda prova scritta

La redazione delle tracce ha tenuto conto delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione contenute nel "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato" secondo il D.M. 769 del 26 Novembre 2018 e Nota prot. 19890 del 26 novembre 2018.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Disciplina	Titolo
Religione cattolica	SOLINAS, LUIGI TUTTE LE VOCI DEL MONDO, SEI
Italiano	ALESSANDRA TERRILE, VIVERE TANTE VITE 3, PARAVIA
Storia	GIORGIO DE VECCHI LA NOSTRA AVVENTURA 3 EDIZIONE VERDE. SOCIETA, ECONOMIA, TECNOLOGIA, B. MONDADORI
Matematica	RE FRASCHINI MARZIA CALCOLI E TEOREMI 4, ATLAS
Inglese	O'MALLEY, WORKING WITH NEW TECHNOLOGY, PEARSON LONGMAN
Tec. Mecc. e applic.	MAGANUCO MARCO, TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI 3, SAN MARCO
Tec.eletr. elettron. e applicaz.	GALLOTTI ANTONELLA, CORSO DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI, HOEPLI

Tecn. Inst. Manut. impianti	SAVI VITTORIO, TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE 3 SET - EDIZIONE MISTA, CALDERINI
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	FERRARI CARLO, LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI 3 - PER IL QUINTO ANNO DEGLI I. P., SAN MARCO
Scienze motorie	VICINI MARISA, DIARIO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, ARCHIMEDE EDIZIONI

Il consiglio di classe

Docenti	Discipline	Firma
Urso Maria Gabriella	Italiano	
Urso Maria Gabriella	Storia	
Urso Maria Gabriella Figliozzi Giuseppe	Educazione Civica	
Monica La Barbiera	Matematica	
Antonazzo Annunziata	Inglese	
Cirino Franco	Scienze motorie	
Florio Filippo Meli Letizia	Tec. Mecc. e applic.	
Alessi Giovanni	Lab. Tecnol. ed eserc.	
Alessi Giovanni Amata Laura	Tec. elettr. elettron. e applicaz.	
Ficara Aldo Bonfiglio Antonio	Tecn. Inst. Manut. impianti	
Accardi Ada	Religione cattolica	
Bruno Caterina Paruta Rosalia Tracuzzi Letterio	DOS	

Il Dirigente Scolastico

Simonetta Di Prima

Allegati:

Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale

Allegato B – Schede disciplinari e relazioni dei docenti

Allegato C-Traccia Simulazione Prima Prova +Griglia di Valutazione

Traccia Simulazione Seconda Prova + Griglia di Valutazione